



Comunicato stampa, 27 giugno 2007

**ART FOR HEALTH - Incontro tra l'arte contemporanea e la donna
Inaugurato a Roma l'evento artistico che promuove la salute della donna nel mondo**

L'arte italiana parte da Roma per portare il messaggio sulla salute della donna nel mondo. Le donne dipinte di Elisabetta Farina vengono da oggi esposte all'Auditorium Parco della Musica di Roma fino all'11 luglio. L'evento artistico Art For Health (A4H) di Roma, rappresenta il lancio ufficiale dell'iniziativa che utilizza l'arte contemporanea per promuovere la necessità di migliorare la salute riproduttiva e sessuale di tutte le donne del mondo. Intervengono il Ministro della Salute Livia Turco ed il Presidente della Commissione Sanità del Senato Sen. Ignazio Marino. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il Ministero della Salute e IMAGINE Onlus promuovono la mostra per sensibilizzare il maggior numero di persone sulla salute come diritto per tutti.

Nel mondo un bambino muore ogni 3 secondi, una donna incinta muore ogni minuto. In totale sono 11 milioni le vittime l'anno, le stesse che si avrebbero se Roma e Milano sparissero simultaneamente ogni anno. Le ineguaglianze tra paesi del mondo sono scioccanti. Sono l'Africa, l'Asia e l'America Latina a sopportare il peso maggiore di mortalità materna ed infantile con il 95% di tutte le morti nel mondo. In particolare l'Africa contribuisce per il 33% della mortalità materna, il 28% di quella neonatale ed il 43% di quella infantile. In Etiopia, 166 bambini su 1.000 muoiono ogni anno prima di superare i cinque anni di età, un tasso oltre 30 volte superiore a quello italiano, dove sono 5 su 1.000 le piccole vittime.

La cooperazione internazionale negli ultimi dieci anni si è focalizzata sui problemi di salute importanti come l'HIV AIDS, la tubercolosi e la malaria. La salute materno- infantile è rimasta una area di priorità sottointesa, che non ha beneficiato di adeguati finanziamenti e attenzione internazionale, nonostante il numero totale delle morti sia quasi doppio di quello provocato dalle tre piaghe più rinomate. Ciò che rende ancor più inaccettabile queste morti e malattie è la loro prevenibilità. Diarrea, polmonite, morbillo rappresentano le maggiori cause di morte dei bambini, mentre le donne muoiono soprattutto per le complicazioni della gravidanza e del parto.

Molto potrebbe essere fatto per arginare la portata del problema attraverso opere di sensibilizzazione a supporto di interventi mirati al miglioramento della salute materno-infantile. Il progetto di A4H si prefigge di contribuire alla salute delle donne nel mondo e alla lotta contro l'ineguaglianza sociale attraverso un veicolo comunicativo innovatore: l'arte contemporanea che raggiunge tutti i popoli in modo diretto e appassionante. I quadri esposti all'Auditorium Parco della Musica di Roma, attraverso l'eredità del movimento della Pop Art, rappresentano donne di diverse origini etniche, geografiche e sociali, accomunate da una positiva forza interiore che le rende belle e coinvolgenti, lontane dallo stereotipo della donna vittima dei paesi più poveri. Sono donne che parlano di donne, donne che si rendono protagoniste della propria vita, soggetto e non più oggetto. L'intento comune che le muove è quello di coinvolgere chiunque le osservi a guardarle, come persone libere, coraggiose e in grado di lottare per migliorare le proprie condizioni.

Citazioni

Elisabetta Farina, pittrice: "Il mio stile, attraverso i "dipinti-fumetto", ha lo scopo di coinvolgere lo spettatore e spronarlo a farsi parte attiva del progetto Art for Health. Le espressioni *Don't Gamble with the Future, Act now!* o *Take courage, Join hands, Stand beside us!*, ispirate a citazioni di donne famose, ci riportano ai temi della solidarietà, dell'azione congiunta, della fratellanza. Ho dedicato questi dipinti alle donne del mondo ed al loro sforzo quotidiano per la parità dei diritti e la giustizia sociale. Attraverso di essi intendo mostrare donne che lo spettatore non veda come vittime che producono un senso di carità, ma come amiche assieme alle quali combattere per un futuro migliore per loro e per le loro famiglie".

Sen. Ignazio Marino, Presidente della Commissione Sanità al Senato: "Garantire la salute di un neonato e della madre è un obiettivo a cui mirare non solo in termini sanitari ma anche di opportunità di sviluppo. La mortalità materna non è una malattia eppure causa milioni di vittime ogni anno. E' una causa di morte che si può evitare, e infatti nei paesi occidentali si tratta ormai di un fenomeno esiguo grazie ai progressi in ambito sanitario. E' nostro dovere fare tutto il possibile affinché ogni bambino erediti una vita sana e fare sì che anche nei paesi in via di sviluppo si riduca il tasso di mortalità dei neonati e delle loro madri, attraverso programmi di assistenza al parto (ancora oggi il 50% dei parti nei paesi in via di sviluppo avviene senza alcun tipo di assistenza) e durante la gravidanza".

Roberto Bertolini, Direttore Salute e Ambiente OMS Europa: "L'enorme discrepanza esistente nelle condizioni della salute riproduttiva fra le donne dei paesi ricchi e quelle dei paesi poveri è uno degli esempi più eclatanti di ingiustizia sociale dei nostri giorni. I dipinti della mostra Art for Health sono stati commissionati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per portare la condizione delle donne del mondo all'attenzione del grande pubblico. A questo si accompagna un tentativo di sensibilizzazione sui progetti di sanità e sviluppo sulla salute delle donne che l'OMS conduce nel mondo. I quadri in mostra a Roma visiteranno successivamente Londra, Oslo, Parigi e le principali città degli Stati Uniti e saranno venduti nel corso di un'asta benefica organizzata da Christie's a Marzo 2008".

Flavia Bustreo, Vice Direttrice della Partnership per la Salute Materno Infantile: "La situazione dei finanziamenti per la salute materna infantile nel mondo è una priorità urgente. Lo studio pubblicato dal giornale Lancet ha evidenziato un gap di almeno 7 miliardi di dollari per anno per raggiungere la copertura con gli interventi già conosciuti ed efficaci. L'Italia è tra i maggiori donatori. Negli anni scorsi c'è stata una riduzione significativa dei finanziamenti in questo settore. La cooperazione internazionale beneficerebbe se l'Italia ridivenisse uno dei paesi leader nella risoluzione di questo importante problema di salute, come lo è stata durante gli anni ottanta, specialmente in vista del G8 nel 2009, di cui l'Italia sarà di nuovo al vertice".

Vincenzo Berghella, Membro del Comitato Scientifico di IMAGINE onlus, professore ordinario di ostetricia e ginecologia e direttore della divisione della Scuola di Specializzazione in Medicina Materno Fetale della Università Thomas Jefferson di Philadelphia. E' da vent'anni impegnato nella ricerca e nel benessere materno-fetale e infantile attraverso un'intensa attività di prevenzione negli Stati Uniti. "Siamo pronti ad esportare nel mondo le nostre conoscenze e gli interventi basati sull'evidenza per raggiungere, anche nei paesi in via di sviluppo, gli straordinari risultati e i successi già ottenuti in America. Non è più tollerabile che oltre mezzo milione di donne nel mondo muoiano a causa della gravidanza: e ciò, nel 90% dei casi, a causa della totale mancanza di assistenza o di semplici interventi di prevenzione".

Per maggiori informazioni contattare:

Alessandra Cattoi Ufficio stampa Commissione Igiene e Sanità del Senato Palazzo Madama, 00186 Roma - Italia Tel +39 06 67064138 Cell. +39 334 6460235 Email: alessandra.cattoi@senato.it	Cristiana Salvi Responsabile della Comunicazione OMS Ufficio Regionale per l'Europa Via Francesco Crispi, 10 00187 Roma – Italia Tel +39064877543 Cell.+393480192305 Email: csa@ecr.euro.who.int
--	---